

IL CAPOGRUPPO AZZURRO SPIEGA I TEMI DELLA SEDUTA DI MARTEDÌ

Opposizione, consiglio comunale sulle questioni irrisolte della giunta

«Sono anni che questa città ha bisogno di una classe dirigente in grado di prendere decisioni strategiche. Manca, però, cultura di governo. E la crisi esplosa sul caso G8 è soltanto la punta dell'iceberg. Da qui la decisione di organizzare un contro-consiglio in occasione del quale informeremo l'opinione pubblica dell'assoluta incapacità amministrativa della giunta di centro sinistra». Il capogruppo di Forza Italia nella sala rossa di palazzo Tursi, Giuseppe Costa, presenta così la straordinaria seduta che martedì prossimo avrà luogo nell'aula di via Garibaldi. I banchi della maggioranza saranno, infatti, completamente deserti, mentre sul fronte opposto saranno schieratisimi i rappresentanti di Forza Italia, Liguria Nuova, Alleanza Nazionale, Lega nord, Unione democratica di centro. La decisione di chiedere la sala per organizzare un'assemblea aperta anche ai consiglieri di circoscrizione di centro destra, è stata presa in segno di protesta contro la mancata convocazione della ordinaria seduta di consiglio comunale e, soprattutto, contro la mancata disponibilità di giunta e maggioranza a discutere nella sala rossa della crisi che sta lacerando la maggioranza. Il presidente del consiglio comunale, Emanuele Guastavino, che ha concesso la sala rossa all'opposizione, ha motivato la mancata convocazione con gli impegni di diversi gruppi di maggioranza, tra cui i suoi, e con il fatto che la sala è impegnata il 4 e il 5 per un convegno. In realtà la mossa del centro sinistra sarebbe giustificata da motivi di pubblica sicurezza, visto che pro-



I banchi dell'opposizione in consiglio comunale

prio martedì mattina avrà inizio il processo contro i 26 manifestanti accusati di devastazione e saccheggio per i fatti accaduti nel luglio 2001 e sono in programma cortei ed iniziative di protesta da ogni parte d'Italia. Il centro destra che martedì scorso aveva abbandonato per protesta il consiglio comunale, interpreta, invece, il rinvio come una sorta di "censura" da parte della maggioranza sulle sue difficoltà. «Dall'Amt alle case di riposo sono molti i buchi neri di questa maggioranza - tuona Costa - Lattiano le decisioni strategiche e questo i cittadini devono capire. Martedì quindi lo diremo, a gran voce, portando in aula i numeri ed i fatti di una crisi della quale il centro sinistra si rifiuta di parlare». D'accordo il numero uno di Liguria Nuova, Sergio Castellaneta, che sostiene come il rinvio sia «una vacatio forzata dei lavori» ed anche

Gianni Bernabò Brea, che già durante la scorsa seduta aveva denunciato come sia «inaccettabile che si debba chiedere il permesso a Casarini o Agnoletto per fare il consiglio comunale». Secondo punto all'ordine del giorno «la gestione arrogante e del tutto non parziale dell'aula». «Noi avremmo voluto - dice ancora Costa - affrontare martedì scorso le questioni all'ordine del giorno e, invece, ci è stato impedito con delle scuse. È venuto il momento di denunciare la grave gestione di parte del consiglio comunale, nel quale le forze di minoranze non possono esprimere le proprie opinioni in maniera democratica. Questo non vuole essere un attacco diretto nei confronti del presidente Guastavino, il cui metro di giudizio, peraltro, lascia sempre più a desiderare. Occorrono metodi più equidistanti e di garanzia per l'opposizione».

[r.c.]